

Come non smettere di desiderare
Nell'antico potentato rurale
Autonomo e autosufficiente
Prospiciente di Biserta il mare
La schiavitù di una notte
L'ora d'aria al mattino...

How to never stop wishing
In the ancient rural potentate
Autonomous and self-contained
Overlooking the Bizerte sea
The slavery of a night
The morning yard time

Antiche tecniche di panificazione
Per pescatori, salinieri, marinai
D'Egitto Siria Libano Giordania
Che in questo emporio del Mediterraneo
Ancora approdano, e dove erano le scuderie
Romane e i magazzini
Per cereali e fienagioni, i granai.

Ancient baking techniques
For fishermen, salters, sailors
Of Egypt Syria Lebanon Jordan
Who still land in this Mediterranean
Emporium and where the Roman stables were
And the warehouses
For cereals and haymaking, the granaries.

Gesto consapevole di sfida al destino
Il suo essere lì all'una e venti al molo
Quando tutto è calma e il mare tace.
Città tu sì Biserta
Dalle molte gentilezze
Presenti arabeschi silenziosamente disegnati
Dalle cime degli alberi nel cielo
E luna transitoria
Dal molo al ponte al molo ancora
A seconda del passo
Audace all'arsenale e attento ai vicoli
Luridi e pieni di gabbieri mozzi timonieri.

Conscious gesture of challenge to fate
His being there at twenty past one at the quay
When everything is calm and silent is the sea.
Certainly thou Bizerte
City of many kindnesses
With arabesques silently designed
From treetops in the sky
And the temporary moon
From the pier to the bridge and to pier again
Depending on the footstep,
Bold at the arsenal and careful in the alleys,
Filthy and full of watchmen, helmsman, deckhands.

Con il solo furore incominciare
Dai quattro in quieta attesa del traghetto
Confitto nel sapore
Che ha la notte sul fianco di collina
Mentre la luna brilla sul cordame
Del peschereccio,
Noto le nuche vicine
Scambiarsi cenni di intesa,
Voglia di scalciare le gambe e i pugni chiusi.
E poi in ginocchio a carponi acquattato
Dopo aver cucinato
Per te e i tuoi tre amici berberi
Che ridono in attesa dell'ordine
Spengono sigarette bevono
Gettano indietro il capo sovrani
Allungano le mani.

Just with the fury to begin
from the four waiting quietly for the ferry,
Conflict is the flavour
Of the night on the hillside
As the moon shines on the ropes
Of a fishing boat,
I notice close together heads
Exchanging nods of understanding,
Wanting to kick their legs and the clenched fists.
And then kneeling on all fours crouched down
After cooking
For you and your three Berber friends
Who laugh while waiting for the order
They put out cigarettes, they drink
They throw their sovereign heads back,
They wrestle their hands.

Dai campi dell'orzo dagli uliveti
Sculpture mobili le prime dune
Innalzate stanotte dal vento:
Biserta cadetta accavallata
Libeccciata da guarire
Bagni nel vento
Ordini di file canali tra le scale,
Sdraio scucite isola in disuso il mare batte
Abbatte schiaccia giù nervi di baci
Sfregiati dalla fretta: esce cammina ora
Meraviglia nel cielo la mattina.

From the barley fields to the olive groves
The first dunes are moving sculptures
Raised by the nightly wind
Bizerte, cadet on a horse
Swept by the healing wind Libeccio
Bathing in the wind
Rows like canals across the stairs,
Deckchairs unstitched, disused island, the sea beats
Destroys and crushes down blows of kisses
Scarred by haste: he walks out now
Wonder in the morning sky.

Poesia di Franco Buffoni

Titolo della poesia: **Come non smettere di desiderare**

Traduzione di Valentina Meloni

Revisione di Rishi Dastidar

Poem by Franco Buffoni

Title of the the poem: **How to never stop wishing**

Translation by Valentina Meloni

Proofreading by Rishi Dastidar